



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE FORESTE

LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE

SCHEDA DI REGISTRAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI FORESTALI DI BASE

1.	N. (libro nazionale)	
1.1	Anno	2016
1.2	Decreto n.	
2.	Nome botanico	PHILLYREA LATIFOLIA
2.1	Nome volgare	FILLIREA
3.	Origine	AUTOCTONA
4.	Provenienza	LOC.. PERSANO COMUNE DI SERRE (SA)
5.	Regione di Provenienza	R1
6.	Scopo	SEMI PER PIANTE DESTINATE A RICOSTITUZIONE AMBIENTALE E SIEPI
7.	Tipo di materiale di base	FONTI DA SEME - SOPRASSUOLO
8.	Categoria di iscrizione	IDENTIFICATO ALLA FONTE
8.1	modifiche e/o aggiornamenti	
9.	Provincia di	SALERNO
9.1	Comuni di	SERRE
9.2	U.O.D. – S.T.P.	SALERNO
9.3	Accesso dal paese più vicino	PERSANO
9.4	Proprietario del bosco	REGIONE CAMPANIA
9.5	Particelle catastali interessate	FG. 15 PART. 2 parte FG. 16 PART. 1 parte
9.6	Superficie in Ha	Tot. 89 di cui circa 3 con presenza significativa e a densità colma
10.	Descrizione della stazione	

10.1	Coordinate geografiche		
		Coordinate WGS 84 UTM 33 N	33 T
		N: 0508583	E: 4493239
		altitudine: 50-60	altezza sul fondovalle:
		C.T.R. 1 : 5.000	
		esposizione: N/O	pendenza (%): 10-12%
10.2	Clima (dati riferiti agli ultimi 30 anni)		
		stazione termometrica	BUCCINO
		temperatura media annua (°C) = 14	
		t.media mese più caldo (°C) = 24,5	t. massima assoluta (°C) = 41
		t.media mese più freddo (°C) = 4	t. minima assoluta (°C) = -2,
		stazione pluviometrica	BUCCINO
		altitudine: mt. s.l.m. 50	
		piogge annue = 854 mm	giorni piovosi = 117
		piogge estive (mesi:) = mm	giorni piovosi=
		<i>regime pluviometrico (medie mensili di piovosità e temperature come da grafico di Walter & Lieth)</i>	
		neve (altezza e durata della copertura nevosa) SCARSA E RARA	
		Nebbie FREQUENTE DI MATTINA	
		gelate precoci/tardive (date medie) RARE	
		presenza di inversioni termiche POCO FREQUENTI	
		venti dominanti DA NORD	
10.3	Terreno		
		formazioni geolitologiche (cartografia geologica)	
		tipo di terreno e sue caratteristiche (cartografia pedologica se disponibile a grande scala) Carta Ecopedologica D'Italia (2001)	
		profondità (cm):	
		caratteri chimici salienti	
		pH medio a 30 cm	
		tessitura	

11.	Descrizione della fonte di semi, area di raccolta, soprassuolo	AREA DI RACCOLTA	
		formazione forestale: MACCHIA ALTA E BOSCO MISTO DI LATIFOGIE	
		composizione del soprassuolo (%) 30% FILLIREA 30% LECCIO e 40% ALTRE LATIFOGIE	
		composizione del sottobosco e principali associazioni fito-ecologiche , nel sottobosco si ritrovano: specie tipiche delle macchia mediterranea(lentisco, mirto, ligustro), , alloro, rovi, biancospino, evonimus, ecc	

--	--	--

11.1	Zona fitoclimatica (Pavari)	LAURETUM CALDO
		durata media del periodo vegetativo (giorni) 200-220

11.2	Parametri dendrometrici	
		età (se coetaneo), 40- 50- ANNI CIRCA
		densità (n.pt/ha e area basimetrica/ha): piante/Ha; G/Ha= mq
		struttura (si allega grafico con ripartizione in classi di età, diametriche, di altezza e breve commento) DISETANEA E DISFORME
		necessitano interventi di PULIZIA E DIRADAMENTI
		altezza media (m) : 12 m (aree di saggio)
		altezza dominante (m, se coetaneo)
		diametro medio (cm): 18 - (aree di saggio)
		diametro di altezza dominante (cm)
		incrementi annui diametrici
		incrementi annui di altezza
		trattamenti-turno
		portamento:
		dominanza
		rami:
		caratteri tecnologici (se valutabili, fibratura o difetti visibili)

11.3	Notizie sulla produzione e raccolta del seme	DISCRETA A STAGIONI ALTERNE
------	---	-----------------------------

12.	Disciplinare di gestione	
		Indicazioni di base per la redazione del piano di gestione: INTERVENTI DI PULIZIA, TAGLI FITOSANITARI E DIRADAMENTI SELETTIVI – INDIRIZZI ASSESTAMENTALI CON FUNZIONI PREVALENTI CONSERVATIVE E DI

	VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICO-RICREATIVI

13.	Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione	MANCA UN PIANO DI GESTIONE (PAF)
		aspetti genetici, botanici, origine, piani di assestamento
		Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di () valido per il decennio , redatto dal Dr.
	Presentato alla Commissione Tecnica Regionale il	
	Verifica effettuata il	
	Data di approvazione da parte della Commissione Tecnica Regionale	

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE

1.	Numero progressivo ed anno di registrazione: sono assegnati dal competente organo nazionale che cura, come richiesto dalla Dir. 1999/105/CE, la redazione di un Registro nazionale da mettere a disposizione della Commissione Europea o degli altri stati membri. La Commissione Tecnica Regionale provvederà ad indicare il provvedimento di approvazione della Giunta ed assegnare una numerazione regionale suddivisa per tipi di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base: FS fonti di seme; SS o AR soprassuoli o aree di raccolta; AS arboreto da seme; PP pianta parentale; CL clone; MC miscuglio di cloni; OGM organismo geneticamente modificato.
2.	Nome botanico e nome volgare: si indica il genere, specie, eventuale sottospecie, varietà, razza, clone e/o ibrido e il nome italiano più in uso.
3.	Origine: si indica se il materiale è autoctono/indigeno o non autoctono/non indigeno o se di origine sconosciuta; in ogni caso, salvo il caso di origine sconosciuta, si deve riportare il nome del luogo di origine, anche se ripete quello della provenienza.
4.	Provenienza: si riporta il nome del luogo in cui si trova il materiale di base che si intende scrivere.
5.	Regione di provenienza: è obbligatoria per le fonti di seme, i soprassuoli e le aree di raccolta.
6.	Scopo della registrazione: per fini forestali di cui alla Direttiva 1999/105/CE. Si individuano i seguenti fini principali della filiera vivaistica forestale: produzione legnosa, produzione di biomassa, ricostituzione ambientale, protezione del suolo, prodotti particolari (alberi natalizi, medicinali, frutti forestali, etc.)
7.	Tipo di materiale di base: fonte di seme, soprassuolo (naturale o piantagione) o area di raccolta, arboreto da seme (semenzali o cloni), pianta parentale, clone, miscuglio di Cloni.
8.	Categoria di iscrizione e/o modifiche: indicare se identificato alla fonte, selezionato, qualificato o controllato.
9.	Dati di individuazione catastale ed amministrativa: fornire l'informazione richiesta.
10.	Descrizione della stazione:
10.1	Coordinate geografiche: vanno indicate quelle medie (gradi, minuti) per fonti di semi, soprassuoli ed aree di raccolta, per i tipi successivi è necessario più dettaglio (gradi, minuti, secondi). Per maggiore dettaglio si forniscono anche le coordinate desumibili dalle cartografie regionali. Per fonti di seme, soprassuoli e aree di raccolta, si indica il campo di variazione dell'altitudine in cui si collocano le popolazioni.
10.2	Clima: si fa riferimento alla stazione più vicina per altitudine e possibilmente con la stessa esposizione. Si forniscono anche indicazioni sul regime pluviometrico fornendo medie termo-pluviografiche mensili calcolate sugli ultimi 30 anni ed un grafico con il metodo di Walter e Lieth.
10.3	Terreno: si forniscono tutte le informazioni richieste.
11	Descrizione della Fonte di Semi, del Soprassuolo o dell'Area di raccolta: se si tratta di formazioni forestali estese più di 5 ha, ci si basa su osservazioni tratte da almeno 4 aree di saggio rappresentative delle diverse eventuali situazioni all'interno della popolazione, altrimenti se ne usano 2. Se la popolazione è frazionata, ogni frazione va esaminata con tante aree di saggio necessarie in relazione alla superficie. Per <i>formazione forestale</i> si indica la forma di governo, se possibile di trattamento e sul tipo forestale; Per <i>Composizione del soprassuolo</i> si fa riferimento alle aree di saggio; Anche per <i>Composizione del sottobosco</i> si fa riferimento alle aree di saggio.
11.1	Zona fitoclimatica del Pavari: si indica la zona fitoclimatica in cui il materiale di base vegeta.
11.2	Parametri dendrometrici: si riportano tutte le voci richieste.
11.3	Notizie sulla produzione e raccolta del seme: si indicano eventuali cicli di pascione, si descrive la produttività e qualità dei frutti, la germinabilità e qualità dei semi.
12.	Disciplinare di Gestione: si indicano le modalità di gestione del bosco per assicurare la perpetuazione dinamica delle risorse di base ed il controllo sul loro corretto impiego.
13.	Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione: si fornisce l'informazione bibliografica disponibile sul materiale di base di cui si propone l'iscrizione, nella fattispecie quella a supporto delle motivazioni fornite per la richiesta di iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base.







